



SEGRETARIA DI STATO
SANITA' E SICUREZZA SOCIALE

Prot. n. 19618/2015

San Marino, 17 Febbraio 2015/1714 d.f.R

Gent. Dott.ssa
Giovanna Crescentini
Dirigente Segreteria
Istituzionale

Gent.mi Consiglieri
Elena Tonnini
Grazia Zafferani

Sede

Oggetto: risposta interpellanza n. 17140069 depositata in data 27 gennaio 2015.

In risposta all'interpellanza in oggetto, forniamo le risposte pervenute tramite la Direzione Generale dell'Istituto per la Sicurezza Sociale, dalla UOC di Pediatria:

1. *Se sia stata eseguita una ricognizione generale sulla valenza di tutti i certificati richiesti come obbligatori, compresi quelli a pagamento, e quali tra questi possano essere identificati come "inutili, oppure se si ritenga che solo la Pediatria necessiti di eliminare certificati privi di valenza;*

L'UOC di Pediatria in merito al rilascio dei certificati ed interventi sanitari in ambito scolastico è regolamentata dalla Delibera n. 18 del Comitato Esecutivo del 12 giugno 2008, dove vi è l'elenco dei certificati che vengono rilasciati ad esclusivo uso gratuito, per quanto riguarda la riammissione negli asili nido, per bambini di età compresa dai 0-3 anni, vi è il Regolamento n.6 del 13 luglio 2007 che all'art.36 dispone per obbligo la presentazione del certificato di riammissione.

2. *Quali siano state le motivazioni che abbiano fatto ritenere il certificato in questione inutile e che hanno spinto alla sua abolizione;*

Le motivazioni che hanno portato all'abolizione del certificato di riammissione sono frutto del lavoro del Tavolo Tecnico interdipartimentale composto da rappresentanti della Dirigenza scolastica e rappresentanti dell'ISS, al fine di migliorare il servizio per i cittadini.

4. *In che misura questa scelta sia stata influenzata dalla necessità di evitare intasamenti degli ambulatori pediatrici;*

5. *Se siano state valutate altre proposte ed alternative per il raggiungimento dello stesso obiettivo, e quali. Se sia stata ad esempio presa in considerazione la creazione di un pronto soccorso pediatrico con accesso separato.*

La scelta da parte dell'UOC di Pediatria di non emettere il certificato di riammissione scolastica è stata portata all'interno del Tavolo Tecnico interdipartimentale di cui sopra, sulla base della gestione non appropriata del ritiro dei certificati.

L'ipotesi adottata è stata supportata al tavolo tecnico da documenti adottati in Italia, che dimostrano la non contagiosità delle malattie dopo cinque giorni, si è fatto riferimento alla Delibera (n°46/I-II del 13/11/2012) ed a una Sentenza dello Stato Italiano(n.1276/2014).

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, n.40 - 47893 Cailungo
info.sanita@gov.sm - www.sanita.sm

Tel. +378 (0549) 883040
Fax +378 (0549) 883044



SEGRETERIA DI STATO
SANITA' E SICUREZZA SOCIALE

Attualmente l'UOC di Pediatria per il ritiro dei certificati di riammissione predispone i seguenti orari al mattino dalle 8:15 alle 8:45, ed al pomeriggio dalle 15:15 alle 15:45

Si rende noto che al momento le sale di attesa per entrare agli ambulatori sono indipendenti e non hanno aree in comune.

3. Se questa scelta sia stata supportata da dati e quali (si chiede di allegarli alla risposta);

Secondo i dati trasmessi dalla segreteria dell'UOC di Pediatria, vengono emessi circa 1.300 certificati di riammissione scolastica in un anno (non supportato da cartaceo).

6. Come vengono attualmente gestite le urgenze pediatriche e quali siano i tempi di attesa;

Riconoscendo l'impegno profuso in questi anni da tutto il personale medico ed infermieristico della UOC di Pediatria, si dispone dei dati di attività dei servizi e sono stati definiti specifici indicatori e standard di qualità. L'ambulatorio di continuità assistenziale è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:30, ed i tempi di attesa per la visita, sono mediamente inferiore ai 30/60 minuti, l'ambulatorio per le emergenze è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 13:00 dalle 16:00 alle 19:00, sabato dalle 9:00 alle 12:30.

In occasione di fasi epidemiche come quelle influenzali, in cui si registrano tra i 60/80 accessi per seduta ambulatoriale il tetto di attesa rimane comunque inferiore alle 2/3 ore con due ambulatori dedicati.

7. Se il pediatra sia tenuto ad informare il personale scolastico (quando il bambino frequenta scuola infanzia, asilo nido), rispetto a presenza di bambini con malattie come HIV, epatiti ecc, oppure se sia a discrezione del genitore informare il corpo docente;

In riferimento alle malattie elencate nell'interrogazione non esistono casi al momento, in questa direzione il Tavolo Tecnico ha approvato nell'ultima seduta un documento denominato "Salute a Scuola", nel quale vengono riportate le raccomandazioni circa le corrette modalità di erogazione delle cure in ambito scolastico.

8. Se si ritenga che l'eliminazione del certificato di riammissione sia la soluzione che permetterà di scongiurare problemi derivanti da eventuali comportamenti irresponsabili che portano alla frequenza di bambini ammalati in comunità;

L'UOC di Pediatria ha portato tali argomenti all'interno del Tavolo Tecnico per apportare migliorie in merito, per dare continuità al rapporto già esistente di collaborazione e comunicazione tra l'UOC stessa, le Direzioni scolastiche e le famiglie.

9. In che maniera si ritenga che l'abolizione del certificato di riammissione comporti dei risparmi economici per l'Ospedale e, in caso affermativo, quale ne sia la stima;

10. Se questo intervento abbia a che fare con il fabbisogno del personale ISS. In ogni caso se ciò comporti un minor impegno occupazionale della Pediatria e se si stia valutando una diminuzione del Personale;

Il risparmio derivante dall'abolizione del certificato dell'emissione scolastica è di bassa rilevanza soprattutto se riferito ai costi sanitari complessivi impegnati per offerta dei servizi alla popolazione pediatrica.

Per quanto riguarda l'UOC di Pediatria si punta ad una preparazione del personale medico ed infermieristico che garantisca professionalità ed assistenza adeguata nei confronti del bambino.

Il tempo risparmiato per la non emissione del certificato di riammissione scolastica può permettere di dedicare più tempo all'assistenza dei bambini che usufruiscono del servizio.

Questo può rappresentare un ipotesi di miglioramento sulla gestione delle risorse afferenti alla UOC di Pediatria.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Via Scialoja, n.40 - 47893 Cailungo
info.sanita@gov.sm - www.sanita.sm

Tel. +378 (0549) 883040
Fax +378 (0549) 883044



SEGRETERIA DI STATO
SANITA' E SICUREZZA SOCIALE

11. Quale sia la valenza giuridica dell'autocertificazione del genitore e cosa succede qualora il genitore dichiari il falso;

Qualora il genitore faccia dichiarazioni non corrispondenti alla realtà, è passibile di denuncia per false dichiarazioni.

12. Se non si ritenga che sia lo Stato ad essere responsabile della salute "della comunità" e quali siano gli interventi intrapresi negli anni per promuovere percorsi culturali di reale responsabilizzazione delle famiglie sul tema in questione;

Vi è già un rapporto di collaborazione e comunicazione tra l'UOC di Pediatria, le Direzioni Scolastiche e le Famiglie, questo è l'intento di continuare ad avere tali rapporti anzi definendo meglio i compiti e le responsabilità, come presentato nel documento denominato "Salute a Scuola".

13. Se precedentemente all'emissione della circolare si sia proceduto ad attuare percorsi di confronto e informativi verso le famiglie e/o con Associazioni, e con quali riscontri.

Il Tavolo Tecnico ha proceduto ad approvare la circolare, parallelamente ha fissato un incontro pubblico con associazioni competenti in territorio, che si terrà il prossimo 3 Marzo.

Cordiali saluti.



Francesco Mussoni
Segretario di Stato



UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Depositato in Data 27.01.2015
P. IL DIRIGENTE

San Marino, 26/01/2015

Interrogazione presentata dal Consigliere Grazia Zafferani per chiarimenti in merito ai certificati di riammissione scolastica. **Si associa il Consigliere Elena Tonnini per richiedere risposta scritta (depositata in data 27 gennaio 2015) (id 17140069) TIPO RISPOSTA: ORALE E SCRITTA**

Presentata dal Consigliere Grazia Zafferani

Si associa il Consigliere Elena Tonnini per risposta scritta

In merito alla scelta della segreteria di Stato all'Istruzione in accordo con l'Istituto per la sicurezza sociale, e in particolare il reparto di Pediatria, di sostituire il certificato di riammissione scolastica dopo assenze di o superiori ai 5 giorni, con un'autocertificazione del genitore,

Vista la Circolare emessa dal Dirigente Scolastico dott. Francesco Berardi datata 14 gennaio 2015 prot. N5069

Viste le dichiarazioni uscite a mezzo stampa da parte del Dott. Nicola Romeo il quale afferma

"Abbiamo avuto la necessità di far uscire la circolare in gennaio - prosegue il dott. Romeo - proprio per evitare intasamenti degli ambulatori pediatrici, presi d'assalto proprio in questi giorni, dal picco influenzale. Peraltro per certificati assolutamente inutili".

Interroghiamo il governo per conoscere:

-Se sia stata eseguita una ricognizione generale sulla valenza di tutti i certificati richiesti come obbligatori, compresi quelli a pagamento, e quali tra questi possano essere identificati come "inutili", oppure se si ritenga che solo la Pediatria necessiti di eliminare certificati ritenuti privi di valenza;

-Quali siano state le motivazioni che abbiano fatto ritenere il certificato in questione inutile e che hanno spinto alla sua abolizione;

-Se questa scelta sia supportata da dati e quali (si chiede di allegarli alla risposta);

-In che misura questa scelta sia stata influenzata dalla necessità di evitare intasamenti degli ambulatori pediatrici;



-Se siano state valutate altre proposte ed alternative per il raggiungimento dello stesso obiettivo, e quali. Se sia stata ad esempio presa in considerazione la creazione di un pronto soccorso pediatrico con accesso separato.

-Come vengano attualmente gestite le urgenze pediatriche e quali siano i temi di attesa;

-Se il pediatra sia tenuto ad informare il personale scolastico (quando il bambino frequenta scuola, infanzia, asilo nido), rispetto a presenza di bambini con malattie come HIV, epatiti ecc, oppure se sia a discrezione del genitore informare il corpo docente;

-Se si ritenga che l'eliminazione del certificato di riammissione sia la soluzione che permetterà di scongiurare problemi derivanti da eventuali comportamenti irresponsabili che portano alla frequenza di bambini ammalati in comunità;

-In che maniera si ritenga che l'abolizione del certificato possa responsabilizzare maggiormente i genitori rispetto alla malattia del bambino;

-Se l'abolizione del certificato di riammissione comporti dei risparmi economici per l'Ospedale e, in caso affermativo, quale ne sia la stima;

-Se questo intervento abbia a che fare con il fabbisogno del personale ISS. In ogni caso se ciò comporti un minor impegno occupazionale della Pediatria e se si stia valutando una diminuzione del personale;

-Quale sia la valenza giuridica dell'autocertificazione del genitore e cosa succede qualora il genitore dichiari il falso;

- Se non si ritenga che sia lo Stato ad essere responsabile della salute "della comunità" e quali siano gli interventi intrapresi negli anni per promuovere percorsi culturali di reale responsabilizzazione delle famiglie sul tema in questione;

-Se precedentemente all'emissione della circolare si sia proceduto ad attuare percorsi di confronto e informativi verso le famiglie e/o con Associazioni, e con quali riscontri.

Il Consigliere Grazia Zafferani



Spina Proie

Si associa per risposta scritta il Consigliere Elena Tonnini

[Handwritten signature]